Al Sig. SINDACO
del Comune di CORTE FRANCA

ALLEGATO A

alla domanda di rilascio di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (_____) il ___/___/_____ sesso: ☐ M ☐ F
residente a _____ (_____) CAP _____
via/p.za _____ n. _____
Codice fiscale: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
di nazionalità _____
quale delegato della società _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

DICHIARA

☐ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 5 L.R. 300/2003[1];
☐ di essere in possesso di requisito professionale di cui art. 6 della L.R. 30/03, e precisamente:

- ☐ corso professionale seguito presso _____ il _____;
- ☐ diploma di _____ c/o _____ il _____;
- ☐ esame di idoneità conseguito c/o CCIAA di _____ il _____;
- ☐ iscrizione REC n. _____ del _____ CCIAA di _____;
- ☐ aver prestato la propria opre, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione oppure, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS.

Allegati:
- ☐ documentazione attestante il requisito professionale
- ☐ fotocopia documento di identità

Distinti saluti.

Corte Franca, lì _____

Firma
_____

[1] Requisiti morali per l'esercizio dell'attività (art. 5 L.R. 30/2003)
Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, coloro che:

a) sono stati dichiarati falliti;
b) hanno riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a due anni;
c) hanno riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, del codice penale; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive; per infrazioni alle norme sul gioco del lotto;
d) hanno riportato due o più condanne nel quinquennio precedente per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale;
e) sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) e successive modificazioni, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965 n. 575 (Disposizioni contro la mafia) e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza o sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;
f) hanno riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione.

Nelle ipotesi di cui ai commi b), c), d) ed f) il divieto di ottenere l'autorizzazione ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in qualsiasi altro modo estinta. Nel caso di sospensione condizionale della pena non si applica il divieto di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio della somministrazione.